

Un diffuso policentrismo si va sempre più diffondendo nel sistema dell'arte. Superato il centralismo internazionalista che privilegiava l'America ed in particolare New York, dopo gli anni Ottanta l'ansia identitaria della Transavanguardia ha aperto molti varchi e prodotto un multiculturalismo ed un'attenzione verso l'arte di nuovi territori.

L'Indonesia è un paese in via di sviluppo insieme ad altri del sudest asiatico come la Malesia, Singapore, Thailandia e Filippine. Qui in quest'area una nuova generazione di artisti sta sviluppando con sensibilità multimediale una ricerca sul campo tesa ad affermare la coesistenza delle differenze.

Questi artisti hanno in comune un senso sperimentale ed una attitudine alla esplorazione delle diverse tradizioni e fedi religiose, analizzate dentro al processo mediatico del consumismo di massa che enfatizza naturalmente il feticismo, l'idolatria fino al sospetto del fondamentalismo. Ma l'arte ha una funzione balsamica, si propone come una domanda sul mondo prodotta con i linguaggi della pittura, scultura, fotografia e installazione.

Dunque anche nell'area del sudest asiatico è possibile riconoscere la ricerca di un *genius loci*, l'identità e l'appartenenza ad una antropologia non certamente territoriale ma piuttosto ampia, complessa ed articolata. Forte è l'ansia in questi artisti di esaltare la differenza ed opporsi all'omologazione e alla globalizzazione. Se da una parte è evidente l'uso di linguaggi che appartengono in maniera diffusa ai modelli di sviluppo dell'arte internazionale, è pur vero che il risultato finale testimonia sempre un risultato particolare, quello che de Saussure chiamava *idioletto*. Che non significa naturalmente il vernacolo del dialetto, ma l'inflessione particolare che produce la differenza nella pronuncia di un linguaggio teso alla comunicazione globale.

La mostra, curata da Dominique Lora, riesce felicemente ad affermare la possibilità di convivenza tra le diverse istanze e ci permette di conferirle in merito di essere una esposizione *glocal*, capace di stabilire un punto tra paesi diversi, continenti lontani, fra Oriente ed Occidente.

*Achille Bonito Oliva*